

E il Duce disse: Menefrego

DI GIAMPAOLO DOSSENA

In questa rubrica è saltato fuori spesso il nome del Go e non mi son mai deciso a parlarne. È il gioco più sublime inventato dall'homo sapiens nei millenni di cui siamo a conoscenza. Al Primo festival italiano dei giochi, a Venezia, ho conosciuto Gionata Soletti, segretario della Federazione italiana "giuoco" Go. Mi fa piacere che questi signori, consapevoli della propria bizzarria, scrivano "giuoco", col dittongo. Il Go in Italia sta forse cominciando a mettere qualche barba di radice, e forse il terreno è buono. Mi arrischio dunque a darvi l'indirizzo di Gionata Soletti: via Rosellini 26, 20124 Milano.

A una tavola rotonda del Festival veneziano, Gionata Soletti ha chiesto alle altre federazioni di giochi più diffusi di dargli una mano. «Noi non sapevamo neanche», ha detto, «che se si organizza un torneo si deve pagare una tassa alla Siae». Ilarità in sala. Voce isolata: «Andrete in prigione!». Altra voce: «Come si gioca bene, in prigione!».

Questa mirabile battuta è servita per rammentare come il gioco abbia una misura di libertà nella ostilità da cui è circondato, nei divieti di cui è oggetto. L'intero Festival inversamente era teso alla organizzazione delle federazioni, alla possibilità di ottenere riconoscimenti pubblici e sovvenzioni governative.



DOSSENA / E il Duce disse: Menefrego

Io ho detto e penso: il denaro dei contribuenti è già soggetto nel nostro paese a tali ruberie che almeno i giocatori dovrebbero dare il buon esempio, astenendosi dal pretendere una fetta anche loro. La federazione italiana "giuoco" Go è piccola e povera ma se la cava o cerca di cavarsela. Se scrivete a Gionata Solletti mettete nella busta il bollo per la risposta. Se pubblicano volantini o bollettini ricordatevi di pagarli, fate offerte volontarie. Non avviate pratiche coi ministeri! Che oltretutto stanno a Roma! O, insomma, fate quello che volete, ma io mi chiamo fuori.

Un'altra piccolissima associazione che funziona bene da anni senza sovvenzioni ufficiali è quella degli Scacchi eterodossi. Potete scrivere a Alessandro Castelli, C.da Potenza 11, 62010

Villa Potenza (MC). Vedrete aprirsi incredibili possibilità: una rivista, pubblicazioni monografiche, combinazioni telematiche. Potrete giocare non solo alle mille varianti degli scacchi progressivi e marsigliesi e degli scacchi di fantasia a cadenza normale, ma anche alle varianti orientali (xiang-qi, chang-ci, shatranj, chaturanga a due, shogi) e agli scacchi medievali.

Scacchi di fantasia a cadenza normale se ne inventano di nuovi tutti i giorni. Giochi nuovi se ne inventano tutti i giorni. Se ne sono inventati tutti i giorni anche prima dei nostri giorni. Lo studio bibliografico Marginalia di Dino Silvestroni (via Dradi 29, 48100 Ravenna) ha presentato al Festival di Venezia, tra le più ghiotte rarità, un opuscolo pubblicato a Senigallia nel 1939: *Il Menefrego, nuovo giuoco di carte*: «È un giuo- ➤➤»

DOSSENA / E il Duce disse: Menefrego

co italianissimo perché trovato da un italiano, con carte di tipo italiano, denare (sic), bastoni, coppe, spade, ed è giuoco Fascista perché nato nell'era fascista e perché si basa su gerarchia; quindi potrà ben introdursi fra i nostri più leciti passatempi del dopolavoro», scriveva l'autore.

"Dopolavoro" e "dopolavoristico" sono usciti dall'uso; si usa "tempolibero" e (forse) "tempolibericistico". Il problema del tempolibero (descritto con toni angosciosi da Renato Palazzi in questa rubrica, 13 luglio scorso) sta oggi per molti nella difficoltà di trovare un partner. Anche a questo c'è una soluzione.

Forse la soluzione non piacerà a qualcuno (come a qualcuno non sarebbe piaciuto, nel tempo triste della giovinezza, entrare in un fumoso vinoso schiamazzoso dopolavoro). Sta nel computer.

Ho aspettato a darvi questa notizia perché volevo veder le cose da vicino per potervelo garantire.

Oggi vi garantisco che in Italia esiste un sistema telematico dedicato esclusivamente al gioco: Agonistica BBS. Scrivere a Roberto Flaibani, via Pisacane 6, 00152 Roma.

Agonistika, che organizza ogni anno il Campionato Nazionale di Dungeons and Dragons, mette a disposizione un BBS (Bulletin Board System), ossia un computer che, opportunamente programmato, è in grado di rispondere a chiamate provenienti da altri computer sulla normale linea telefonica.

Tramite il computer di Agonistika è possibile scambiare messaggi con altri giocatori su tutto il nostro pianeta, partecipare a dibattiti e conferenze di argomento ludico, consultare ➤➤»

DOSSENA / E il Duce disse: Menefrego

apposite banche dati e condurre vere e proprie partite dei giochi di simulazione più conosciuti (nonché di altri, stabilendo gli opportuni accordi con qualcuno che sta nel dopolavoro di una città vicina o in Nuova Zelanda). L'accesso al sistema è completamente gratuito e si può ottenere servendosi di un qualsiasi computer, senza problemi di compatibilità.

Con questo sono quattro gli indirizzi utili che vi ho fornito oggi. Non perdetevi questo foglio e non scrivetemi perché ve ne mandi fotocopia. Se siete un pochino disordinati, vergognatevi e non pensateci più.

Al Festival di Venezia ho raccolto altre notizie. Ve le darò un po' per volta. Mi hanno fatto delle domande. Ve ne giro tre.

Perché in Italia giocando a poker si chiama titanic (pronunciato fitanic', sdrucchiolo e con C dolce) la doppia coppia di assi e re? C'entra il Titanic (pronunciato titènik, piano, con la E e col C duro)? Se c'entra il titènik, il fitanic' si chiama così post 14 aprile 1914...

Perché in Italia il trotto gira in senso antiorario e il galoppo in senso orario? Ho già parlato altre volte di queste cose; vi annetto importanza smodata. Nei giochi il senso antiorario è più antico.

Il backgammon con dado del raddoppio e il backgammon senza dado del raddoppio sono giochi diversissimi. A un certo punto, possono diventare lo stesso gioco?

Giampaolo Dossena